

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 29 Novembre

POLITICA DEL FORTE

La giornata di ieri alla Camera fu felice in ispezialità per l'onorevole guardasigilli nelle sue risposte a Bonghi e Sacchi, che interrogavano sopra questioni attinenti alla politica ecclesiastica.

L'onor. Bonghi s'era mosso a interrogare con quella furberia che lo distingue e per cui già si disse di lui che posto a dormire con un rospo avrebbe avvelenato anche questo col proprio fiato. L'onor. Bonghi toccava difatti un argomento delicatissimo sia nei riguardi della applicazione della nuova legge d'abolizione delle decime sia negli intendimenti del governo contro quei vescovi che scrissero le tanto note circolari al Papa. Ma Zanardelli non era però l'uomo da cadere nella pania; egli è parato contro tutto a causa della serenità dei suoi principii liberali e per la franchezza con cui li espone.

Quanto ai reclami per le decime disse che soltanto i canonici di Padova e di Adria reclamarono in base a precedenti leggi e che per le coadiutorie si provvederà.

Quanto alle misure per le Circolari egli si trincerò dietro il parere delle Procure Reali ed emise il liberale principio che il governo deve lasciare la massima libertà e non ingerirsi nell'azione del potere giudiziario. Crede non aversi a procedere se non quando per consimili documenti ne potessero originare pericoli sociali, mentre colla sua tolleranza l'Italia dimostrò ancora una volta di quale libertà circonda gli ecclesiastici. Il governo però non rimarrà indifferente qualora il clero attentasse alla patria.

Le franche recise risposte fecero sì che il Sacchi se ne dichiarasse soddisfatto e noi ce ne dichiariamo con lui, anche pel fiasco di messer Bonghi.

Il governo mostra coi fatti e colle parole, quale sia la sua politica ecclesiastica. Esso tira diritto, non curandosi dei botoli ringhiosi e di chi dei membri del clero vuole fare dei martiri, mentre le loro proteste leccate cadono sempre nel ridicolo.

In ogni modo l'ampliare le facoltà del governo nei riguardi delle temporalità non sarebbe punto fuori di luogo; chiaccherino, blaterino, protestino pure, ma sentano che, al caso, lo stato non ha il dovere di fornire ai pettegoli ricalcitrati la mangiatoia, ben inteso che se vanno più in là si dovrebbe provvedere più energicamente anche con altri mezzi; ma finché si tratti di chiacchere quella di colpirli nelle temporalità, sarebbe una goccia fredda potentissima e di cui andrebbe bene approfittare.

In ogni modo dalla dichiarazione Zanardelli apprendiamo che non si faranno stolide persecuzioni, che

non si darà soverchio peso alle chiacchere, e che in ogni caso si saprà far stare tutti al dovere. Politica calma e dignitosa, politica del forte, soggiungeremo noi applicando anche alla politica ecclesiastica la frase felicissima riportata nel discorso della Corona.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 28

Presiede l'on. Biancheri.

Crispi presenta un progetto per accordare a varie provincie fra cui quella di Vicenza l'autorizzazione di eccedere i limiti delle sovrimposte.

Magliani presenta un progetto per la determinazione dei dazi dei semi oleosi.

Ricciotti svolge la sua interpellanza sulle condizioni dolorose create alla città di Roma. Deplora che finora non si sia presa in considerazione la grave crisi edilizia ch'essa attraversa; attende dal governo dei provvedimenti efficaci a vantaggio delle classi lavoratrici. Duolsi di non aver potuto svolgere la questione nel Comizio tenutosi a Roma perchè si intromisero elementi politici che l'avrebbero compromessa.

Grimaldi risponde che il governo nella misura consentitagli dalle leggi, si preoccupò della questione edilizia romana, dando svolgimento al credito agrario, non imponendo alle Banche di ridursi ai limiti legali quanto alla circolazione, e permettendo l'aumento della circolazione di parità alla riserva di oltre 30 milioni.

Costa Andrea nega che gli elementi politici abbiano impedito il Comizio d'ieri.

Crispi si associa alla risposta fatta da Grimaldi. Dice che sono note le intenzioni del governo circa le Banche di emissioni. Una vera crisi edilizia non esiste; si volle poi gonfiar soverchiamente la questione operaia; non mancarono gli eccitamenti per turbare la tranquillità della capitale ma andarono spuntati contro il buon senso, la sobrietà dell'operaio italiano. Nota con soddisfazione, che molti operai rimasti senza lavoro rimpatriarono senza commettere disordini.

Ricciotti Garibaldi presenta la seguente mozione: « Il governo è autorizzato a emettere direttamente o per mezzo delle banche, 50 milioni per adempire le costruzioni secondarie, a condizione che la somma sia rimborsata alla fine del 1888 e sieno immediatamente ripresi i lavori edilizi della capitale. »

Crispi propone che si respinga la mozione.

Di Rudini propone che venga rinviata agli uffici.

Si approva la proposta di Crispi. Bertolè Viale presentò due progetti uno per costruzione di edifici militari in Roma, l'altro per autorizzare dei concorsi speciali a dei posti di sottotenenti d'artiglieria e genio.

Fazio Enrico svolge la sua interpellazione intorno ai continui ritardi e disastri ferroviari.

Saracco dichiara di aver nominato una Commissione per studiare la questione; essa attende alacremente al suo lavoro. Ciononostante egli si occupa direttamente dell'argomento. Constata che lo Stato non ha una diretta responsabilità nei lamentati ritardi; gli incombono dei doveri di vigilanza sul servizio ferroviario e la applicazione di multe in caso di ritardi ingiustificati. La vigilanza si esercita, le multe si applicano; accerta che si fanno degli studi onde proporre dei provvedimenti.

Fazio non soddisfatto, convertirà la sua interpellazione in interpellanza.

Bonghi chiede al Guardasigilli: se egli crede incriminabili le lettere dei vescovi e le petizioni che si fanno scrivere ai cattolici per la restituzione del potere temporale al pontefice e in caso affermativo se il Ministro intende promuovere l'azione pe-

nale contro i sottoscrittori; se egli intende inoltre, di provvedere a quegli istituti ecclesiastici cui l'ultima legge abolitiva delle decime ha tolto o scemato i mezzi sussistenza.

Zanardelli risponde ora alla seconda interrogazione. Egli non ritiene secondo ogni presunzione, che i capitoli le fabbricerie, i seminari percepissero le decime abolite senza compenso. Difatti, solamente i capitoli delle cattedrali di Adria e di Padova reclamarono, esprimendo l'avviso che le loro decime fossero domenicali e per ciò compensabili.

Quanto alle coadiutorie il Ministro afferma che le loro decime non sono di quelle abolite senza compenso e dice che cercherà il modo migliore di riformare la questione nella liquidazione.

Sacchi svolge la sua interpellanza al Guardasigilli intorno alla condotta del Governo di fronte alle lettere dell'episcopato, alla petizione per ristabilimento del potere temporale.

Zanardelli risponde che i pareri di tutti i procuratori generali furono unanimi nel non ritenere che fosse il caso di procedere contro la petizione dei cattolici.

Tale parere egli ritiene buono, anche nel senso legale, che l'intervento del potere esecutivo negli ordini giudiziari sovvertirebbe il libero reggimento. Il potere giudiziario deve seguire i criteri del suo libero intelletto. Il Ministro non crede non incriminabili taluni altri dei documenti citati; però ritiene che non si debba procedere se non quando sia dimostrato che possono produrre un pericolo sociale.

Il pubblico Ministero fece quindi bene a non fare il giuoco di coloro che si propongono di sollevare una questione fittizia, caduta ormai nell'universale concorrenza.

Il nostro contegno dimostra al mondo civile quanta libertà goda la Chiesa in Italia.

Il governo però non rimarrà inerte, nè indifferente dinanzi alle manifestazioni clericali.

Se una parte del clero si mostrasse non ossequente alla legge, il Governo non mancherà al suo dovere, affinché non sia minacciata l'integrità della patria, la gloria della nostra generazione.

Sacchi dichiarasi soddisfatto.

Levasi la seduta alle ore 5 e 30.

Notizie d'Africa

San Marzano ha ispezionato le truppe agli avamposti comandate da Sitzia, e ne rimase soddisfatto.

Ogni giorno si fanno perlustrazioni nel territorio.

I lavori ferroviari procedono colla massima celerità.

Telegrafano al *Diritto* da Suez come ieri dicevano i nostri telegrammi che ivi si crede che gli abissini ci opporranno 50 mila soldati, i quali aumenteranno di molto, se la guerra si spingesse nell'interno dell'Abissinia. Dopo la prima vittoria degli italiani, molte tribù abissine si ribellerebbero.

Ras Alula si trova ad Adua con 15 mila soldati. Si ritengono imminenti le ostilità.

Il Negus promise a Ras Alula di nominarlo vice re del Tigrè e di tutta la zona di Massaua in caso di vittoria.

Telegrafano da Aden al *Popolo Romano*:

Al Consolato di Francia è pervenuta notizia da Massaua che la missione inglese, lattrice di una lettera della Regina Vittoria per il Negus, fu impedita da Ras Alula di proseguire il suo viaggio per Adua.

Il Ras acconsente di mandare la lettera a Debra Tabor con un corriere speciale, dopo averne presa conoscenza.

Siccome occorrerebbe, in ogni caso, molto tempo per averne risposta si ritiene fallito lo scopo della missione. Temesi anche la missione inglese possa essere trattenuta in ostaggio da Ras Alula.

Ritratto di Luzzatti

Un ritratto dell'on. Luzzatti, uno dei monumenti meglio conservati del regno d'Italia, troviamo nel *Piccolo* di Napoli.

Il ritratto è opera ricercata da illustri stranieri e precisamente dei delegati austro-ungarici, venuti a Roma per i negoziati del trattato di commercio.

I delegati austro-ungarici, a quanto assicura il foglio napoletano, si sarebbero espressi così sul conto dell'on. Luzzatti:

È un uomo curioso, fa sempre una lezione sui grandi principii dell'economia politica.

Mentre noi parliamo di voci e di tariffe, egli ci guizza di mano e recita una dissertazione sull'utilità de' trattati di commercio o sul libero scambio.

E parla lui, sempre lui, per due o tre ore, come se si trovasse all'Università.

Dopo di che, il *Piccolo* dà per conto suo questa mano di vernice:

— L'on. Luzzatti è un gran parolaio, che ha a sua disposizione un gran vocabolario di grossi paroloni con il quale è riuscito a farsi strada.

Purchè lo si lasci parlare e purchè i giornali si occupino di lui, egli è contento, nè chiede altro.

Possono succedere i più gravi avvenimenti nel paese, egli non si commuove, ma parla, parla per due ore o tre ore.

Il ritrattista ha colpito proprio nel segno; il gran parolaio è proprio il curante soltanto di farsi ascoltare, come dalla cattedra universitaria quando si degnava di far qualche lezione, mentre adesso, addetto per le rappresentazioni ad altri palcoscenici, si accontenta dell'Università di riscuotere la paga.

L'elezione presidenziale in Francia

Ecco gli articoli della legge costituzionale del 1875 sui rapporti dei poteri pubblici relativi alla elezione del presidente della Repubblica:

Art. 3 paragrafo 3. — In caso di morte o di dimissione del presidente della Repubblica, le Camere si riuniranno immediatamente e di pieno diritto.

Art. 7. — In caso di vacanza per morte o per qualunque altra causa, le due Camere riunite procedono immediatamente alla elezione di un nuovo presidente.

Art. 2. — Il presidente della Repubblica è eletto dalla maggioranza assoluta dei voti dal Senato e dalla Camera dei deputati riuniti in Assemblea nazionale.

Art. 11. — Allorchè le due Camere si riuniscono in Assemblea nazionale, il loro ufficio si compone del presidente, dei vice presidenti e dei segretari del Senato.

L'epoca del Congresso del 1879, una discussione fu sollevata circa il modo di fissare la maggioranza. Il presidente deve ottenere la metà più uno dei votanti; o la metà più uno del numero di senatori e deputati fissato dalla legge?

Quando il Parlamento è al completo, vi sono 584 deputati e 300 senatori, ossia 884 in tutto.

Il primo modo di procedere è stato scartato. Il presidente della Repubblica dovrà dunque ottenere la maggioranza su 884 voti, ossia 443 voti, e ciò qualunque sia il numero dei votanti.

In altre parole, non si tien conto dei deputati o senatori in funzione, ma bensì del numero dei seggi, siano essi o no occupati.

La salute del senatore Carrara. — Sempre migliori sono le notizie intorno alla salute del senatore Carrara. I medici dicono che egli s'avvia, sebbene lentamente, ad una completa guarigione.

Corriere Veneto

Le cooperative di lavoro nel Polesine

Nel N. 11 della *Cooperazione italiana*, di cui è direttore Carlo Romussi, abbiamo letto la interessantissima relazione sul movimento della cooperazione in Italia.

Conforta l'animo il vedere come si verifichi quanto scriveva Giuseppe Mazzini, che nella cooperazione additava la base del mondo economico futuro e come l'operaio italiano, alla voce di quel grande risponda mettendosi sulla retta via che lo condurrà alla propria emancipazione morale ed economica.

Siccome nella relazione si fa cenno, e con parole lusinghiere, alla lettera che i deputati Marin, Badaloni, Tedeschi e Villanova dirressero ai braccianti del Polesine, lettera che il *Bacchiglione* ha pubblicato e vi si dice di attendere con ansioso desiderio che il consiglio loro sia dai braccianti ascoltato, così crediamo di poter assicurare che in Polesine il lavoro di preparazione è assai inoltrato e che, in breve, i primi nuclei della vasta associazione saranno formati.

Auronzo. — Furono tenuti gli annunciati Comizii dei cadornini per protestare contro l'annunciata diminuzione di dazio sui legnami provenienti dall'Austria, che dicesi stabilita nel progetto di trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria Ungheria.

I Comizii tenuti nel distretto d'Auronzo, indetti dai sigg. Bombasero, Fabbro e Gregori, riuscirono importanti.

Furono votate all'unanimità delle proteste che furono spedite al ministero.

Anche le altre popolazioni del Cadore spedirono al ministero eguali proteste.

Badia. — Ebbe luogo nella sala municipale la premiazione degli alunni di tutte le scuole comunali, presenti le autorità locali e numerosi invitati. Dopo poche ma belle parole d'occasione dette dal soprintendente scolastico, fu letto il discorso d'uso dal maestro Leandro Romagnani. Trattò brevemente sull'istruzione popolare, e con giustezza di criterio accennò alla necessità di nuove riforme negli attuali sistemi educativi.

Cavarzere. — Leggiamo nella *Venezia*:

Nella tenuta chiamata « Braghetta » di proprietà dei fratelli Levi Civita, è scoppiata la caldaia della macchina destinata a prosciugare il terreno. Vi furono quattro feriti e un morto! Il fatto ha prodotto viva impressione. Fu aperta un'inchiesta per indagarne le cause.

Venezia. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

Per isolare l'abside ed il fianco sinistro del tempio dei SS. Giovanni e Paolo, il compianto senatore Torelli acquistava alcuni stabili che poi faceva demolire, regalandone l'area al Comune di Venezia. Fra quegli stabili uno ne sussiste tuttora in proprietà del Torelli, che non si è potuto demolire, perchè forma parte di un corpo di stabili di altrui ragione. Prima di morire il senatore Torelli esternò al proprio figlio il desiderio di regalare alla città di Venezia anche questo stabile, per lo scopo pel quale era stato egregiamente acquistato. Siamo ora informati che il co. Dino Torelli, associandosi al desiderio del venerato suo padre, sta facendo le pratiche per la cessione di quello stabile. Così, tutto ciò che l'ottimo Torelli aveva acquistato coi propri denari per il decoro di uno dei migliori monumenti di Venezia sarà donato al Comune.

Corte d'Assise. — Elenco dei Giurati estratti ieri, che dovranno prestar servizio alla nostra Corte d'Assise che si aprirà il 19 dicembre p. v.

Ordinari

1. Schiesari dott. Pietro, Conselve.
2. Linder Giovanni, Padova.
3. Franchin Giuseppe, Brugina.
4. Vanzetti Cesare, Padova.
5. Baschierotto Augusto, idem.
6. Finatti Carlo, idem.
7. Zannini Luigi, idem.
8. Fattoretto Carlo, idem.
9. Trivellato Giovanni, Bagnoli di S.
10. Pellegrini Giuseppe, Este.
11. Partilora Luigi, Padova.
12. Giro dott. Adolfo, idem.
13. Daine Luigi, idem.
14. Bellondini Antonio, idem.
15. Da Zara Giuseppe, idem.
16. Voltan dott. Natale, Albignasego.
17. Zanardini dott. Emilio, Padova.
18. Romiati Riccardo, idem.
19. Tolomei Ugo, idem.
20. Boscaro dott. Vincenzo, idem.
21. Morandi Vincenzo, Este.
22. Fantoni dott. Carlo, Padova.
23. Lanfrito Giovanni, Correzzola.
24. Armano G. B., Cittadella.
25. Agata dott. Benedetto, Padova.
26. Somma Giacomo, idem.
27. Draghi Cesare, Montagnana.
28. Ferrato Andrea, Monselice.
29. Gagliardo Giuseppe, Este.
30. Ronconi Tullio, Padova.
31. Vergani dott. Cesare, Teolo.
32. Raimondi Luigi, Stanghella.
33. Betto Antonio, Padova.
34. De Ziller Guido, idem.
35. Vaccari Luigi, idem.
36. Pospisil Francesco, idem.
37. Poledri Eugenio, idem.
38. Quaiat dott. Enrico, idem.
39. Bassi Aurelio, idem.
40. Trieste dott. Gabriele, idem.

Straordinari

1. Zinck Giovanni.
 2. Serafini dott. Pietro.
 3. Armellini Alfredo.
 4. Anselmi nob. Stefano.
 5. Malanotti Alberto.
 6. Andreotti-Romanin Alessandro.
 7. Dionese Eugenio.
 8. Vanni Ettore.
 9. De Vitt Vincenzo.
 10. Angeli Marco Isak.
- Tutti di Padova.

APPENDICE

Istituto Musicale

Ventottesimo trattenimento sociale e distribuzione dei premi agli alunni dell'anno scolastico 1887-88.

Per la solenne distribuzione dei premi i preposti all'Istituto Musicale hanno ideato con saggio divisamento che fosse allestito un concerto da eseguirsi dagli alunni, affinché potessero tutti quelli che concorrono a sostenere le spese e principalmente le rappresentanze del Comune, della Provincia, della Società d'incoraggiamento, e tutti i singoli soci farsi un giusto concetto del come vadano spesi i denari, e quali progressi vadano facendo gli allievi nelle diverse scuole; tanto più che in quel sodalizio trovavasi immedesimato il decoro di una città grande e popolosa. Molti di questi alunni vi trovano un'istruzione gratuita, e quindi i mezzi per educarsi ed incivilirsi, imperciocché l'arte geniale della musica è causa non ultima di incivilimento, nobilitando essa i costumi.

Questo saggio segna adunque un progressivo sviluppo nell'insegnamento, ed è anche una novità vera, infatti dacché sussiste il nostro Istituto, questo è il primo concerto che vien dato in occasione della distribuzione dei premi.

Intanto gioverà ricordare per primo che l'Istituto, sorto per così dire miracolosamente per l'unanime desi-

Scandali Universitarii. — Sotto lo stesso titolo ieri annunciammo dimostrazioni, che gli studenti di medicina avevano fatto contro il professore Brunetti.

E la dimostrazione, purtroppo ha avuto luogo anche ieri. Gli studenti del IV°, V° e VI° anno di medicina hanno fischiato, a segno di indurlo ad uscire di scuola, il detto professore ieri alla lezione di propedeutica.

A quanto abbiamo sentito, e non crediamo di andare errati sulle informazioni che diamo, il professore sul lodato avrebbe bocciati molti giovani fra cui alcuni studiosi e diligenti, i quali però non sarebbero per nulla disposti ad osservare certe correzioni ai regolamenti che il professore Brunetti vorrebbe introdurre.

Noi non sappiamo, nè vogliamo sapere di chi sia veramente il torto, questo notiamo soltanto: ci par giunto il tempo ormai in cui si debba provvedere affinché non avvengano più di codeste scene, che certo tolgono molto al prestigio della nostra Università, nella quale, tolto il marcio, c'è davvero, si restituirà la calma e la tranquillità tanto necessarie in una sede di studi.

Ci si riferisce che gli studenti hanno avanzata una protesta al Ministero e questo in ogni caso ha il dovere di interessarsene e provvedere.

Malattia. — Siamo dolenti di rilevare che il Procuratore del Re cav. Papalèore si trova gravemente ammalato; anzi gli venne ieri fatta l'operazione del cancro cosiddetto dei fumatori. Però stamane egli migliorava e noi facciamo fervidi voti per la sollecita completa guarigione dell'esimio magistrato.

Coscritti. — Ieri sera col treno da Bologna arrivarono parecchi coscritti di fanteria e furono ricevuti dalla banda e fanfara militare e, attraversando la città, passarono alla Caserma di Santa Giustina.

Visita. — Il prefetto Bernardino Bianchi visitò l'Istituto Esposti.

Ante pubbliche. — In questi giorni in ogni anno si fa viva la questione degli appalti dei generi ai singoli istituti e così si parla di aste, licitazioni private ecc.

Noi siamo partigiani risoluti delle pubbliche aste il cui sistema ha a nostro parere i minori inconvenienti nello stato attuale della Società e ha migliori apparenze di giustizia; la licitazione privata può però prestarsi, derio che i cittadini sentirono di dotare la loro città di un Liceo Musicale, dà ormai adesso quel frutto a cui essi miravano; e si può sperare che il culto per la divina arte della musica s'immodesimi nelle masse ed abbia sempre più ad avere speciali adoratori intelligenti e solidamente istruiti.

Ora daremo un po' di statistica desunta dai dati ufficiali, giacché la statistica in oggi è divenuta quasi una necessità.

In primis diremo con sentita soddisfazione che oltre ai vecchi alunni che non hanno finita peranco la loro artistica istruzione e perciò trovansi iscritti anche per il corrente anno, vennero in questi giorni per l'apertura delle scuole iscritti altri allievi in numero di cinquantotto, locchè segna un grande aumento di concorso alle scuole.

E ci compiacciamo di darne anche il dettaglio:

La scuola d'istrumenti a fiato in legno conta, nel presente anno 1887-88, dodici alunni.

La scuola d'armonia e contrappunto, alunni nove.

La scuola di violino, che chiameremo di secondo grado, alunni sette.

La scuola di violino e viola primaria, alunni quindici.

La scuola di forte-piano, alunni ventuno.

La scuola di violoncello e contrabbasso, alunni nove.

La scuola di bel canto, alunni sei.

La scuola di bombardone, alunni due.

La scuola di tromba e congeneri, alunni cinque.

La scuola di trombone e congeneri, alunni tre.

E finalmente la scuola di elementi e solfeggio, alunni settandue.

ma subordinatamente; in nessun caso poi possiamo approvare gli affari chiusi senza l'uno o l'altro sistema. In massima devonvi esperire le aste; subordinatamente le licitazioni private, ma su vasta scala.

Sappiamo che in alcuni casi la Deputazione Provinciale ed il Regio prefetto si attenero essi pure in alcuni casi quest'anno a questi concetti, che sono i soli corrispondenti allo spirito della legge ed alla giustizia; raccomandiamo però che non si usino doppio peso e doppia misura e che questo sistema si applichi per tutti gli Istituti in tutte le questioni. Ciò per la giustizia, per l'esattezza e per lo spirito della legge. Ce ne raccomandiamo al Regio prefetto.

Passeggiata di beneficenza. — Per la Passeggiata di Beneficenza pervennero al Comitato le seguenti altre offerte:

Comm. Bernardino Bianchi R. Prefetto di Padova . . . L. 10.—

Cav. Carlo Maluta, Deputato al Parlamento . . . » 10.—

Cav. Eugenio Forti . . . » 10.—

A tutto giovedì 1° Dicembre p. v. allo Stabilimento Fratelli Salmin si accetteranno offerte, dopo di che il Comitato darà il resoconto generale, lusingato di poter spedire a Messina L. 1000 nette dalle poche spese incontrate.

Adunanza di farmacisti. — Sappiamo che ieri a sera nei locali dell'Albergo Paradiso ebbe luogo una IIª adunanza dei signori farmacisti di Padova la quale riuscì numerosa per l'intervento di quasi tutti i farmacisti della città.

Dopo esaurita la discussione venne approvato lo Statuto Sociale e pregato il Comitato provvisorio a rimanere in carica fino a tanto che venisse discusso ed approvato il regolamento interno.

Speriamo così di veder in breve costituita su solida base questa associazione che riguarda una delle più importanti classi di persone e che interessa tutto il pubblico.

Club di scherma e ginnastica. — Chi ben comincia... ecc. dice uno degli antichi proverbi, e se è vero che essi sono il frutto dell'esperienza, noi assicuriamo che le future festine del Club di scherma avranno successi splendidi veramente.

E traggesi questa conclusione dal trattenimento di ieri sera.

Chi non s'è divertito ieri sera?

Ora diremo alcune cose sulla scuola corale che è di somma importanza massime per le esigenze dei tempi in cui le masse hanno tanta parte negli spettacoli teatrali. Questa scuola per la scarsità dei mezzi, era ridotta a poca cosa davvero, ma, dopo la nomina del bravo maestro Alberto Selva, va migliorando del continuo, cammina e progredisce dietro un insegnamento razionale e sicuro. Gli iscritti sommano a venticinque, tutti del sesso forte e forniti per la massima parte di belle voci. Il sesso gentile non è rappresentato che da una sola allieva, stante la ripugnanza che sussiste nelle popolane di diventare coriste di teatro, pregiudizio che solo il tempo può mitigare e distruggere.

Ed eccoci ora al concerto:

Il programma fu a nostro avviso attraente e geniale:

1. Mendelssohn - Quartetto in *do min.* Op. 1, per pianoforte, violino, viola, violoncello, esecutori signorina Golfetto; signori Salotto, violino; Manzoni, violoncello; prof. Marchesini, viola. Questo pezzo del quale le note soavi attraggono, trasportano, e dove pescarono tanti e tanti compositori, sembra un ricamo: fu suonato egregiamente, e massime il secondo tempo destò vero fanatismo. Furono meritamente applauditi tutti gli esecutori; in principalità merita lode la signorina Golfetto, che pur essendo indisposta, perchè il concerto non avesse a mancare, volle egualmente parteciparvi.

2. Gounod - Serenata per soprano. — Chi non conosce la vivace e delicata serenata di Gounod tanto spesso ripetuta in quasi tutti i concerti e prediletta dal pubblico? La signorina Cassandro che ha buona voce e buonissimo accento, malgrado che l'esecuzione avesse qualche inesattezza

Anche il cronista, che adesso scrive in mezzo al freddo e che non balla quasi mai altro che da sé e pel sud detto freddo, si è divertito e come! Ha portato via delle memorie carine, carine tanto — ricorda anche mentre scrive, e gli par di vedere davanti agli occhi girare tanti simpatici visini, tante affascinanti signorine... ma basta.

L'Accademia non poteva davvero riuscire migliore, la signorina Pezziol, non ne sarebbe a parlare [veramente per timore di dovere dire troppo ed oltrepassare i limiti assegnato dal direttore — la signorina Pezziol canta come un canerino, sorride come... una donna sa — è una gentile ragazza insomma che piace senz'altro appena si presenta, appena apre la bocca.

Non diremo nulla degli altri; accenneremo ai nomi di solo Cimegotto, Barsagli, Toma, ed il fratello della signorina Pezziol, che ha una voce robusta fatta apposta per una sala.

Nella quale questa notte siamo stati sin quasi alle due, e mentre uscivamo c'era sulla porta il buon Cesarano, che ci sporgeva la mano, lo abbiamo lodato ieri sera a parole, lodiamo ora in iscritto; per dio, è un uomo che sa fare, e come va.

Associazione ginnastica. — Col giorno 1° Dicembre p. v. verranno aperti i Corsi d'Istruzione nella Palestra Comunale in Via Vignali gentilmente concessa dal Municipio.

Le lezioni saranno regolate dal seguente orario:

Corso Soci

Lunedì (dalle ore 7 alle ore 9 pom.
Mercoledì (dalle ore 7 alle ore 9 pom.
Venerdì (dalle ore 7 alle ore 9 pom.

Corso operai

Martedì (dalle ore 8 alle 9 e 1/2 p.
Giovedì (dalle ore 8 alle 9 e 1/2 p.
Domenica dalle ore 1 alle ore 2 e 1/2 p.

Capi squadra

Mercoledì dalle ore 8 alle 10 pom.

Nello stesso giorno si riceveranno le iscrizioni per il corso Figli di Soci e per quello degli Agenti di Studio e di Commercio, con riserva di stabilire in appresso l'orario per le lezioni.

L'istruzione ginnastica e quella militare ai Figli dei Soci agli Agenti di Studio e di Commercio ed agli operai saranno impartite gratuitamente.

La Presidenza confida che i giovani accorreranno numerosi in Palestra per rafforzare il corpo cogli esercizi ginnastici, e per addestrarsi con gli esercizi militari e colle marcie, progres-

forse anche pel panico, fu però applaudita.

3. Spohr - Primo tempo, allegro, del 9 concerto op. 55 per violino con accompagnamento di piano, esecutori alunni Salotto, Paccanaro, ottanne vero successo. Il Salotto nel violino ha ereditato le finezze del metodo del bravo suo prof. Cimegotto e fu, massime degli intelligenti, apprezzato ed applaudito.

4. Thomas - Mignon - Romanza per mezzo soprano. Esecutrice Marcomini Elisa, dotata di buona intonazione e di voce di mezzo soprano assai bella; fu applaudita ed il pubblico ne chiese la replica che fu gentilmente concessa locchè fa onore anche al maestro Consolini.

5. Becker - Andante religioso op. 2 per violoncello con accompagnamento di piano, esecutori Manzoni e Mortari. La musica trascendentale che chiama al raccoglimento e sospinge la mente ed il pensiero ad un misticismo inesplicabile e veramente ispirata anche per la esecuzione accuratissima. Piacque assai e destò nell'affollato uditorio ammirazione ed entusiasmo. Un bravo agli alunni Manzoni violoncellista e Mortari pianista.

6. Mendelssohn - Canto a due voci. - L'addio dell'augello migrante. È un pezzo che fu eseguito dalle leggiadre alunne Cassandro e Marcomini, riuscì di soddisfazione generale, tanto per la musica piena d'ispirazione flebile ed appassionata quanto perchè interpretato egregiamente. Le brave signorine furono applaudite, richiamate più volte fu chiesto anche il bis.

Così finiva la mattinata con soddisfazione di tutti quelli che vi assistettero.

Noi pure soddisfatti faremo adesso uno sguardo retrospettivo dall'epoca non lontana in cui è nato l'Istituto ri-

sivamente regolata, al servizio che dovranno prestare nell'esercito.

La valentia e la disciplina degli allievi avranno campo di essere ammirate al Concorso Nazionale che nel 1888 seguirà in Modena per cura della Federazione delle Società Ginnastiche Italiane e non v'ha dubbio che in tale occasione riceveranno nuova conferma le splendide tradizioni dell'Associazione.

Le iscrizioni per tutti i Corsi si ricevono nella Palestra Comunale dal 1.° al 15 Dicembre prossimo nelle ore di lezione qui sopra indicate.

Tiro a segno. — Ecco i risultati della Gara Comunale ch'ebbe luogo Domenica 27 corr.

Riparto Scuole:

1° premio Zannini Luigi, Facile M.° 1870 dono del Comune. — 2° premio Malanotti Carlo, medaglia d'argento di 1° grado — 3° premio Penada Ginolfo, idem di 2° grado — 4° premio Malanotti Francesco, idem di 3° grado.

Riparto Milizia:

1° premio Maura Giuseppe, Facile M.° 1870 dono del Ministero dell'Interno. — 2° premio Scanferla Antonio, medaglia d'argento di 1° grado — 3° premio Baldoria Antonio, idem di 2° grado — 4° premio Santinello Giuseppe, idem di 2° grado — 5° premio Moschini Silvio, idem di 3° grado.

Il 6° premio non venne aggiudicato, non essendosi da alcuno degli altri concorrenti raggiunto il minimo dei punti stabilito.

Riparto Libero:

1° premio Giusti co. Giulio, Facile M.° 1870 dono della Provincia — 2° premio Argenti dott. Guido, medaglia d'argento di 1° grado — 3° premio Bo Aurelio, idem di 2° grado — 4° premio Fantoma Adriano, idem 3° grado.

Ripartarono menzione onorevole i signori: Antonini Andrea, Levi Civita Cesare, Meda Giovanni.

Terminata la Gara ebbero luogo due *poules* nelle quali riuscirono vincitori della prima il signor Zona Giuseppe della Società di Venezia e della seconda il signor Romio Carlo.

— La continuazione della gara sociale straordinaria resta differita al 1° Dicembre p. v., essendo il Poligono fino a quel giorno a disposizione delle truppe del presidio.

Teatro Verdi. — Alle otto di ieri sera nei pressi del teatro si notava una vera calca di gente. Erano in parte persone che si affrettavano al teatro per assistere alla rappresen-

levando come già si ebbero del suo progresso segni manifesti così splendidi da oltrepassarne la aspettazione anche di chi credette sempre alla serietà dell'istituzione.

Ed i preposti, purché i soci continuino nel favorire il Liceo, cercheranno mai sempre con ogni loro mezzo che l'Istituto possa aggiungere nuove cattedre pel prossimo quinquennio, affinché possa tale istituzione essere bene accolta e corrisponda al nobile scopo che si è prefissa.

Notiamo con compiacenza che nella distribuzione dei premi vedemmo premiare le gentili signorine Schievano Teresa, Golfetto Clori e De Leva Angelina alle quali mandiamo le nostre sincere congratulazioni.

La vasta sala era completamente guernita di persone.

Assistevano il Prefetto, i rappresentanti del Comune, della Provincia, della Società d'incoraggiamento, il Provveditore agli studi ed altre notabilità le quali rimasero soddisfatte.

Così andò il 28.° trattenimento che fu nuovo saggio che diedero gli alunni de' loro progressi negli studi.

Affollato era l'uditorio e brillavano in esso non solo le stelle della bellezza ma quelle dell'arte eziandio perchè se leggiadre signore e compiti cavalieri onorarono le sale, maestri provetti, diletanti distinti e professori non mancarono all'invito.

E quello che è carissimo si è che in tutti gli aspetti dominava quella serenità che caratterizza la soddisfazione più che gli applausi fragorosi che già non mancarono.

EUSTORGIO CAFFI.

tazione della «Mandragola», ed in parte persone che se ne tornavano indietro per non essersi a tempo provvedute d'uno scanno, d'un palco, o d'una poltrona. Nell'entrare a teatro si sentiva una voce che gridava: «Chi non ha palchi o scanno torni indietro.»

A Padova da tanto tempo non si era dato il caso di rimandare la gente, perchè il teatro non poteva più capirne.

Ed il nostro massimo teatro presentava ieri sera un aspetto novo e peregrino. Tutti uomini... non una donna, nemmeno una... colla maschera richiesta. Una piena fenomenale. In loggione, nelle gallerie, come in platea un vero mare di teste.

Prima della rappresentazione ci fu un po' di strepito. La gente in platea pigliata e stivata tentava aprirsi un varco, ma inutilmente. Onde grida da non si dire. Parecchi dalla platea salirono nei palchi di popiano.

Si alzò la tela. Dovevasi rappresentare dapprima lo scherzo comico «Atteone l'infanticida.»

Ma fra per la curiosità di udire la «Mandragola», che occupava tutti gli animi — fra per l'assordante frastuono che si faceva, gli attori non potevano continuare nella recita — e colsero l'occasione per sospendere a metà la farsa e calare il sipario. Benissimo!

Tosto cominciò la «Mandragola». Lo stupendo lavoro, una vera gemma letteraria per lo splendore caratteristico della forma e dello stile, piacque fino all'entusiasmo. Se lo gustò come si gusta una fra le più belle novità del nostro teatro italiano o del teatro straniero.

Quella vivezza naturale, spontanea, colorita, quelle instabilità di giudizi, quel riso mordace e caustico, quell'allegria schiettamente canzonatrice che scatta fuori zampillante da ogni frase, quella depravazione così messa in luce, quella piccante dose di scollacciatura che contiene la commedia, danno l'idea di quei tempi, in cui il Macchiavelli scriveva il suo lavoro per divertire il Papa. E quei personaggi sono veri, vivi e parlanti.

L'esecuzione fu degna in tutto del lavoro: fu splendida.

Il prologo venne detto con grazia e sentimento dal sig. Nipoti.

La canzone delle Ninfe e Pastorelle venne detta dalla signorina Galanti con vero entrain.

Barsi credè addirittura la sua parte di Nicia e si dimostrò valentissimo artista. Con lui si distinsero Nipoti Colonnello, Talli. Finita la commedia, tutti gli attori furono chiamati fra applausi vivissimi per quattro volte al proscenio e si domandò con insistenza la replica del lavoro.

Stassera serata d'onore dell'esimia prima attrice giovane signorina Ida Carloni col «Duello» di Paolo Ferrari. Speriamo e calcoliamo in un'altra piena.

Domani sera, a generale richiesta, replica della «Mandragola».

La dottoressa russa Anna Kulisioff, nota a Milano per la sua coltura e i suoi ideali politici, fu ammessa testè all'ospedale civile di Padova nella qualità di assistente alla clinica medica, diretta dal prof. De Giovanni.

Di grazia. — Stamane verso le ore 11 e mezza certo Sullato Luigi di Francesco, d'anni 47, nato a Granzè di Vescovana, ora residente a Maberà, bovaio alle dipendenze di Calore Francesco, mentre veniva dalla Via dei Servi con un carro vuoto tirato da due manze, giunto quasi al Ponte delle Torricelle, s'incontrò con un carro di macigni proveniente dal Prato della Valle e cercando dargli posto scivolò fatalmente con un piede sotto al carro di pietre riportando una frattura al piede sinistro, e fu fortunato che lo zoccolo impedisse che la disgrazia riuscisse maggiore.

Fu raccolto da due ufficiali di fanteria e portato alla vicina osteria del guerriero da dove venne trasportato poscia al Civico Ospitale per le debite cure.

Una al di. — In una sera di debutto, un tenore dovendo cantare nel *Domino Nero*, indossa una corazza di ferro, e il direttore gli grida:

— Ma non è codesto il costume!
— Lo so, ma voglio garantirmi dalle patate.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Compagnia Pistriboni — Ore 8 pom.

Il duello. Un signore che patisce il solletico.

S. Fermo — Concerto ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 29 Novembre.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	98 60. —
Fine corrente	98 67.1/2	
Fine prossimo	—	
Genova	79 —	
Banco Note	2 03.1/4	
Marche	1 25. —	
Banche Nazionali	2198 —	
Banca Naz. Toscana	1165 —	
Credito Mobiliare	1011 75 —	
Costruzioni Venete	279 —	
Banche Venete	370 —	
Cotonificio Veneziano	210 —	
Credito Veneto	245 —	
Tramvia Padova	—	
Guidovie	84 —	

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Alcuni uomini al coperto d'ogni sospetto d'impurità, quasi annientati dalle lotte dell'amore, per contrasto dicono: Io avrei amato mia sorella! Ma tutti questi uomini non hanno sorelle; senza di ciò, essi vedrebbero la quasi assoluta impossibilità della rassomiglianza di due esseri nati in circostanze eguali. La loro esclamazione non era ragionata, ma ecco il sentimento che la eccitava: il bisogno di pace, il desiderio della confidenza assoluta in un'anima come la loro e alla loro corrispondente. L'amore forte, confidente, calmo, è quello per rassomiglianza. Se coloro che amano in tal modo sono deboli, i figli lo sono ancora; sono invece più forti se i genitori pure lo sono. L'amore agitato, o la sofferenza, è il piacere; l'amore, violento, appassionato agli occhi di tutti, perchè si mostra con forti manifestazioni, è l'amore per contrasto!

Due giorni d'un almanacco

29 Novembre Martedì — Muore Malpighi M. illustre scienziato, di Bologna. 1628 1694 — S. Diago.
30 Novembre Mercoledì — Guinicelli G. di Bologna, dotto letterato, fiorì nel 13° sec. — San Andrea.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE C. C. DI PADOVA

Processo del Monte di Pietà

Udienza ant. del 28 novembre

Spontaneamente Flucco si presenta e cerca spiegare al presidente la nervosità con cui fece la deposizione nel giorno precedente.

Il Presidente gli dichiara regolare la deposizione e lo elogia.

A domanda di Fuà risponde che non ha mai venduto biglietti al Cicala bensì dei rami che erano stati inventati. Ad altra domanda del Fuà se le tele da lui stimate basse fossero state poi ripresentate per impiegarle al Palamidese, dice di non saperlo.

Ad altra domanda dell'avv. Donati se si atteneva al disposto dell'art. 5, risponde di sì.

La stima di alcuni biglietti presentati firmati Flucco non corrisponderebbero a tale art. 5 ma era invalso l'uso che lo stimatore diceva la sovvenzione, lo scrittore metteva la cifra della stima di sua idea, per mettere cioè in rapporto la stima con la sovvenzione.

Il Presidente dice che non è niente a maravigliarsi che al Monte ci fosse della irregolarità.

Palazzi spiega che lo stimatore deve formarsi un'idea mentale del valore, e la stima esposta non superava che il decimo per togliere la speculazione dei Banchi di prestito, disposizione

trovata in vigore quando egli assunse la Direzione.

L'avv. Donati presenta una bolletta stimata L. 38 e sovvenuta con L. 35; e si riserva gli apprezzamenti.

Entra l'avv. Pietropoli Paolo, presidente del Monte dal 1885. Fin dal suo assumere l'ufficio ha sentito laggiù; un individuo si presentò con un viglietto la cui sovvenzione era maggiore del valore. Dice delle inchieste fatte, il licenziamento dei Stimatori d'ordine della Prefettura di Padova. Dopo l'asta la differenza era di L. 65 mila, venduti poi alcuni oggetti rimase il debito di 35 mila per cui venduti anche alcuni oggetti ora esistenti, fatto calcolo delle cauzioni in L. 8 mila, resterebbe in cifra rotonda esposto il Monte con oltre L. 20 mila.

A domanda dell'avv. Fuà risponde esistere alla Ragioneria un prospetto dimostrativo di quanto della somma delle L. 65 mila appartenga in 845 biglietti. Non sa di una Circolare in data 2 Aprile con la quale si prescriveva agli Stimatori di essere più andanti nelle sovvenzioni.

Palazzi non crede possibile questa Circolare.

Flucco dice che esisteva in seguito all'assaggio fatto dal Casale. Forse il caso avrà fatto che i bollettini di assaggio presentassero cifre di sovvenzioni molto basse.

Il Presidente prega l'avv. Pietropoli a far ricerca della Circolare e farla avere al Tribunale.

Pietropoli non può dire di eccessive spese fatte dal Palamidese; sa che il fratello di lui voleva garantire per L. 7 mila di deficit purchè il Giuseppe restasse in Ufficio.

È chiamato Flucco per sapere se avesse venduto rami ed un vestito al Cicala e risponde di sì cioè dei rami col suo mezzo e direttamente il vestito, ma erano oggetti rimasti dopo esaurite le tre aste prescritte.

Entrano nove delle donne chiamate; le altre sono licenziate.

Ronzani Teresa; essa è pagnarola patentata dal 1875, conosce gli imputati. Ha inteso dire che fino dall'ingresso del Palamidese vi erano laggiù per la differenza delle sovvenzioni su generi di uguale qualità.

Ha conosciuto Retratto, fu da lei perchè le facesse nel maggio 85 tre impegnate stimate dal Palamidese; le pareva trattarsi di una stima generosa come ebbe a dire anche al Direttore, non però eccessiva.

Da tutti intese dire che Palamidese faceva trattamenti per tenersi buone le pagnarole; sa che esse facevano speculazioni d'impegnate, non sa però come facessero. È stata sentita anche dal conte Balbi e rispose come al presente.

Nardo Maria, domestica, moglie a Megiarolo. Nell'84 prestava servizio presso la pastaiuola Nalesso in Via Boccalerie; fece nell'84 impegnate per il Cicala quasi ogni giorno o lei o la sua padrona per quasi mille metri; riceveva 45 lire per 25 metri; avranno forse meritato tal prezzo ma sa che a lei davano molto poco di qualche straccio che portava a impegnare. Ambo gli stimatori facevano ugualmente e ciò, per quanto può ricordarsi, per ordine del Direttore perchè anzi, il Flucco una volta crollava il capo ed il Palamidese sorrideva per la gran quantità della merce. Cicala le aveva detto di non dire il suo nome ma di dire la quantità. Ha veduto dalla Trevisan impegnare delle tele e ricevere laute sovvenzioni e da ciò i laggiù contro il Palamidese il quale sorrideva dicendo fin che gò quel putelo dalla mia, no gò paura. Intese della vendita dei bollettini fatta dal Cicala e dei laggiù. A lei sembra che Cicala facesse una speculazione. Udì ed intese dire dagli altri impiegati: «con questi rasi si va troppo avanti». Ha inteso dire del Marsala.

Dopo ciò la seduta è levata.

Un po' di tutto

Una eredità di Gladstone. — Telegrafano da Londra che uno degli ammiratori di Gladstone, lord Wolverton, immensamente ricco, ha lasciato all'illustre uomo di Stato una parte della propria fortuna.

Gladstone che ha una fortuna modesta, ora con questa eredità diventa parecchie volte milionario.

La pena di morte in Baviera. — Sabato mattina a Monaco è stato giustiziato certo Plackza che aveva ucciso un gendarme sulla pubblica via.

Il colera in Sardegna. — L'Avvenire di Cagliari dice che da alcuni giorni a Terralba si verificano casi di morbo asiatico.

Si sono recati sopra luogo il medico dottor Randaccio ed il sottoprefetto d'Oristano, con un delegato di P. S.

Parricidio. — A Licata (Sicilia) si rinvennero il teschio e gli indumenti di Luciano Genovese, ragazzo dicienne, scomparso da quindici giorni. Tosto arrestossi il padrigno Giuseppe Camilleri presunto autore del parricidio.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 29 nov., ore 8.15 ant.

Le dichiarazioni Zanardelli sulla politica ecclesiastica incontrarono il pubblico favore.

Si fa agitazione per invitare Ricciotti Garibaldi a dimettersi da deputato di Roma; intanto la crisi dei lavoratori si fa maggiore.

Il ministero esigerà la precedenza della discussione per la legge sui ministri.

In Francia i monarchici si accordano su Ferry; questi intanto sembra abbandonato anche dalla massima parte degli opportunisti; le probabilità si fanno sempre maggiori per Freycinet, avendo anche De La Forge ritirata la candidatura. I comunisti si agitano.

Notizie da Vienna annunziano più tese le relazioni fra Austria e Russia, essendo questa irritata per l'arrivo della principessa Clementina a Sofia e per le accoglienze fattele in modo da darvi tutto l'aspetto di una dimostrazione antirusa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Limerick, 28. — Regna una grande eccitazione. Avvennero parecchi conflitti colla polizia.

Lima, 28. — In seguito all'apparizione del colera nel Chili, le comunicazioni con questo paese rimarranno interrotte durante il mese di dicembre.

Piena del Po

Ferrara, 28. — Il Po nuovamente in piena, raggiunge 80 centimetri sopra zero all'idrometro di Pontelagoscuro.

Le notizie del corso superiore sono però tranquillanti.

Ferrara, 28. — Il Po decresce regolarmente di tre centimetri all'ora. Le notizie sparse circa a fontanacci manifestatesi negli argini sono prive di fondamento.

Germania e Russia

Londra, 28. — Il Daily News assicura che lo Czar ha spedito a Berlino copia dei dispacci falsificati di cui parlò la Kolnische Zeitung. Il Daily News spera che la luce si faccia fra poco sull'incidente dei dispacci, e crede sapere che lo Czar è soddisfattissimo della visita a Berlino. Sono imminenti cambiamenti nel personale diplomatico russo.

Crisi Francese

Parigi, 28. — Una lettera di Anatole De la Forge declina formalmente la candidatura alla presidenza della Repubblica.

Due meeting socialisti ebbero luogo a Parigi. Tutti gli oratori attaccaro-

no vivamente Grèvy, il parlamento e specialmente Ferry, approvando un ordine del giorno in questo senso.

L'elezione di quattro repubblicani a Lilla, Arras, ed Auxerre è assicurata.

Parigi, 28. — La destra realista, comprendente oltre a 100 membri, decise di votare contro lo scrutinio pubblico e contro la nomina del presidente della repubblica.

Parigi, 28. — Camera — Rouvier domandò che la Camera si aggiornasse a giovedì. Il Governo sarà allora in grado di fare una comunicazione importante.

La Camera si aggiornò giovedì.

Parigi, 28. — L'Official annunzierà soltanto giovedì che il gabinetto Rouvier ha ritirato le dimissioni. Il congresso riunirsi venerdì. Assicurasi che in un breve messaggio, Grèvy dichiarerà che declina la responsabilità delle conseguenze del ritiro.

F. ZON, Direttore responsabile.

LA DITTA G. CANTINI

sita in Via S. Appollonia N. 1081

AVVISA

la sua estesa Clientela di essersi provveduta di un copioso assortimento di **Cappelli di feltro** per Signora, ultima novità di Parigi; nonché **Pelliccerie** in genere, **Stoffe, Velluti, Pizzi**, ecc. Applicazioni passamantarie, **Piume, Nastri, Busti** e assortimento di **Manicotti ciniglia**.

Si appronta in **24 ore** qualunque mantello in pelliccia da Signora e da Uomo, con riduzione dei suddetti a prezzi da non temere concorrenza.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D. Scheff. Già per 13 anni prima Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Röhrl in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

Agli Eremitani Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

LA NATION

Ricercasi pratico agente assicuratore, ramo incendi.

Condizioni vantaggiose. Rivolgersi: **Vicolo Stretto, N. 1189.**

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA PIAZZA FORZATÈ N. 1442 TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **CALLI AI PIEDI** — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. A. dottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALDOMONICA & INTROZZI DI G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono ne lte Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Koffer ora Monis.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.



HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli
NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi
Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di

lavare o disgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di centesimi 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. all'Università.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *l' Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXI

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti **Romanzi** in appendice, italiani e stranieri. **Varietà** d'ogni genere. **Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare** copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMI

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale *la Riforma* - Piazzetta Boncompagn num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro serve,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per fatto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

FERRO PAGLIARI

del Chimico Farmacista Prof. G. PAGLIARI inventore dell'ACQUA PAGLIARI

Premiato con 11 Medaglie

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Giudizio che ne ha dato la Clinica Medica di Firenze.

« Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — Tutte le forme delle oligemie curabili (*anemia*) guariscono prontamente sotto l'uso di esso. — Il **Ferro Pagliari** riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e non produce mai stitichezza. — I disturbi gastrici e intestinali non formano controindicazione al medesimo, avvantaggiandosene anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato. »

Gratis si spedisce a chiunque ne faccia domanda, anche con semplice biglietto da visita, la Relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali venne sperimentato e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

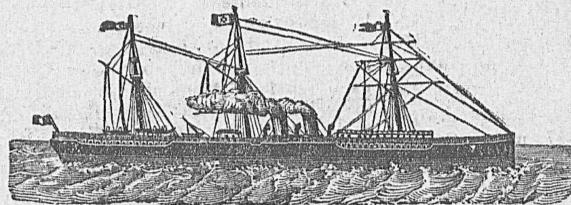
Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3, Bottiglia piccola L. 1. Vendesi nelle principali Farmacie. Guardarsi dalle contraffazioni e rifiutare qualunque imitazione, esigendo sempre **Ferro Pagliari**.

Deposito generale Pagliari e C. FIRENZE — Piazza S. Firenze.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRASSINET



Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

PARTENZA FISSA IL 10 D'OGNI MESE da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il Piroscalo

STAMBOUL

CAPITANO MAIGRE

partirà il 10 dicembre 1887 — viaggio in 20 giorni.

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Il 10 gennaio partirà da GENOVA il vapore TIBET

Per merci e passeggeri dirigersi a Genova al Racc. Vittorio Sauvaigue, piazza Campetto, 7 e piazza Banchi, 15.

Per Passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a G. Vannini e C., incaricati quali mediatori, a Genova, via del Campo, n.º 12.